

L'INFORMATORE

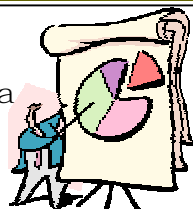
NOTIZIARIO della PARROCCHIA SANTI VITO e MODESTO CERMENATE

telefoni: 031/77.18.12 (Parroco) - 77.14.09 (Vicario) - fax: 031/77.15.88

www.parrocchiadicermenate.it - e-mail: info@parrocchiadicermenate.it

SONDAGGI

vezzo di oggi per piegarla e la chiesa. E' ricorrente, anche in questi giorni l'enunciazione del teorema secondo il quale la Chiesa starebbe perdendo terreno nella stima degli italiani per effetto della sua saldezza su alcuni punti fermi - come la centralità della famiglia - che invece la gente si sarebbe lasciata alle spalle per aprirsi a scelte diverse, più "avanti". Qualche cifra percentuale buttata lì con l'aria di chi sostiene cosa nota dovrebbe mettere a tacere ogni percezione di segno contrario. E se non bastasse, accanto ai numeri si fa scivolare una leggenda che all'asserito declino associa subito la spiegazione: tutta colpa di «una linea più rigida rispetto al passato», «invasione», non in linea con i cambiamenti culturali e le necessità del Paese». Si tenta in questo modo di dare per acquisito ciò che acquisito non è: lo scollamento progressivo degli italiani dalla loro Chiesa. Un bel gioco di prestigio mediatico e culturale, col quale si vuole appannare la vista alla gente impedendole di scorgere la propria stessa esperienza quotidiana. Che però se ne infischia dei numeri di qualche sondaggista, e parla invece di una vicinanza della Chiesa che non viene mai meno, rendendola ancora cercata e stimata nelle diverse circostanze della vita proprio perché continua ad essere se stessa malgrado venga stratonata da ogni parte per convincerla a rassegnarsi una buona volta al ruolo di pacioso pronto soccorso per la collettività.



DIO, MIO VICINO DI CASA



«Credo che la parrocchia sia una bella invenzione, perché è la casa di tutti... Tutti coloro che abitano in un determinato territorio vi appartengono, possono sentirsi "di casa" in essa e avere la possibilità di scoprire che "Dio mi ama e mi considera suo inquilino, anzi suo vicino di casa".

Perché è stato proprio Lui a voler venire ad abitare in mezzo a noi, vicino alle case degli uomini, di tutti, anche quelli che non l'hanno ancora scoperto come vicino di casa. Ma sarà poi vero che nelle nostre parrocchie tutti davvero si sentono "di casa"? Riusciamo noi credenti a far sentire a tutti che Dio non è rinchiuso nelle nostre chiese, ma è vicino ad ogni uomo là dove ha piantato la sua tenda?»

(dal quotidiano "Avvenire")



La raccolta volontaria tra la popolazione ha raggiunto la cifra di € 7.572. Entro il 1° febbraio si deve coprire la somma di € 8.750. Un grazie a tutti gli offerenti.



SERVIRE LA VITA

i figli sono un dono e non un diritto

I figli sono una grande ricchezza per ogni Paese: dal loro numero e

dall'amore e dalle attenzioni che ricevono dalla famiglia e dalle istituzioni emerge quanto un Paese creda nel futuro. Chi non è aperto alla vita, non ha speranza.

Gli anziani sono la memoria e le radici: dalla cura con cui viene loro fatta compagnia si misura quanto un Paese rispetti se stesso. La vita ai suoi esordi, la vita verso il suo epilogo. La civiltà di un popolo si misura dalla sua capacità di servire la vita.

I primi a essere chiamati in causa sono i genitori. Lo sono al momento del concepimento dei loro figli: il dramma dell'aborto non sarà mai contenuto e sconfitto se non si promuove la responsabilità nella maternità e nella paternità. Responsabilità significa considerare i figli non come cose, da mettere al mondo per gratificare i desideri dei genitori... Questo significa servire la vita. Purtroppo rimane forte la tendenza a servirsene. Accade quando viene rivendicato il «diritto a un figlio» a ogni costo, anche al prezzo di pesanti manipolazioni eticamente inaccettabili. Un figlio non è un diritto, ma sempre e soltanto un dono. Come si può avere diritto «a una persona»? Un figlio si desidera e si accoglie, non è una cosa su cui esercitare una sorta di diritto di generazione e proprietà...

Per questo diciamo grazie a tutti coloro che scelgono liberamente di servire la vita. Grazie ai genitori responsabili e altruisti, capaci di un amore non possessivo; ai sacerdoti, ai religiosi e alle religiose, agli educatori e agli insegnanti, ai tanti adulti - non ultimi i nonni - che collaborano con i genitori nella crescita dei figli; ai responsabili delle istituzioni...; a chi - ginecologo, ostetrica, infermiere - profonde il suo impegno per far nascere bambini; ai volontari che si prodigano per rimuovere le cause che indurrebbero le donne al terribile passo dell'aborto, contribuendo così alla nascita di bambini che forse, altrimenti, non vedrebbero la luce; alle famiglie che riescono a tenere con sé in casa gli anziani, alle persone di ogni nazionalità che li assistono con un supplemento di generosità e dedizione. Grazie: voi che servite la vita siete la parte seria e responsabile di un Paese che vuole rispettare la sua storia e credere nel futuro.

I Vescovi italiani

per la 30ª Giornata della Vita - 3 febbraio 2008

Il bar dell'Oratorio nei giorni feriali e alla Domenica, eccetto il Sabato, nelle ore serali è aperto unicamente per le riunioni parrocchiali e ai gruppi sportivi che utilizzano i suoi spazi.



APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITA'

ÄDomenica 27 gennaio: 3^a del Tempo Ordinario

GIORNATA mondiale delle MIGRAZIONI

ore 10.00 : S. Messa distinta con la partecipazione dei fratelli di colore.

ore 14.00 : Incontro Ministri della Comunione a Como

ore 15.00 : In Oratorio "Esplosione dei cuori in festa"

- Show bomb del mago Giove,
- divertenti balli comunitario e
- identificazione delle belle maschere, piene di vita!

ÄLunedì 28 gennaio

ore 15.30 : Incontro di preghiera, aperto a tutti, della A. C. Adulti, in chiesa parrocchiale.

Un aiuto per celebrare adeguatamente la "Giornata per la Vita"

ore 21.00 : Incontro organizzativo all'Oratorio per la Catechesi agli Adulti in Quaresima "Giovedì nei Rioni".

ÄMartedì 29 gennaio

ore 20.45 : In Seminario presentazione del "Molo 14".

ore 21.00 : Incontro Genitori battezzandi in casa parrocchiale.

ÄMercoledì 30 gennaio

ore 21.00 : Incontro con *don Virginio Colmegna* presso l'Oratorio di Fino Mornasco.

Tema: "Rom, un problema?"

Esperienza di percorsi di accoglienza ed integrazione

ore 21.00 : Incontro Volontari bar Oratorio

ÄGiovedì 31 gennaio: S. Giovanni Bosco, sacerdote (1815 - 1888)

ore 20.00 : Rogo della Giubiana di Montesordo

ore 21.00 : Corso biblico presso l'Oratorio di Vertemate

Tema: San Paolo "Il volto della Chiesa"

Relatrice: *Prof. sa Caterina Ostinelli, biblista*

ÄVenerdì 1 febbraio: Beato Andrea Carlo Ferrari, Vescovo (1850 - 1921)

PRIMO del MESE

Eucaristia agli Ammalati

ÄSabato 2 febbraio: Candelora

GIORNATA preghiera per la VITA CONSACRATA

**ÄDomenica 3 febbraio: 4^a del Tempo Ordinario
GIORNATA per la VITA**

San Biagio, Vescovo e Martire (316)

Concluse le SS. Messe benedizione della gola

ore 10.00 : Presentazione Comunicandi alla Comunità

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Il Sacramento del Matrimonio li ha uniti per sempre

BELTRAME MARCO con BORONA ANGELA, il 19

Sono andati alla Casa del Padre con i suffragi della Chiesa

AMADEO ERMINIA Ved. RADICE di anni 80, il 14

LUI IRIS Ved. CATTANEO di anni 85, il 21 gennaio

LA GALA FRANCESCO di anni 17, il 22 gennaio

TOFFANO ADELE Ved. PONTELLO di anni 87, il 24



CARNEVALE CERMENATESE

iniziativa oratoriana, proposta
gioiosa per crescere insieme
1 - 2 - 3 febbraio 2008

Di notevole importanza quale ingrediente piacevole del Carnevale sono i Pizzoccheri della Valtellina". Cucinieri appartenenti all'Accademia del Pizzocchero di Teglio, Comune da cui deriva il nome della valle "tellina", serviranno fresche le celebri tagliatelle di grano saraceno misto a farina bianca. Si racconta che i pizzoccheri si devono alla geniale invenzione di una certa Meluzza, vissuta non meno di cinque secoli fa, già menzionata in un volume veneziano del 1548 proprio per "l'invenzione di mangiar formentini, lasagnuole e pinzocheri".

Scatole di pizzoccheri, ormai, si vendono nei supermercati di tutta Italia, ma solo chi vive in quelle parti continua a farseli in casa, impastandoli e condendoli come si deve: con verze e patate, aglio, burro e formaggio Bitto. Saranno con noi per la nostra Sagra tutte le tre sere.

E' bene fare le prenotazioni al n° 331/58.69.415

In fatto di piacere non possiamo passare sotto silenzio il dolce tipico del nostro Carnevale: la Pulina. Le sue origini sono legate al fenomeno del contrabbando realizzatesi, in

maniera diffusa, nei nostri paesi confinanti con la Svizzera, negli anni 1945 -1950 in poi. E' indiscutibile: il contrabbando ha portato un certo benessere nelle nostre terre ad economia contadina. Con le sigarette ebbero largo utilizzo i dadi (di pollo e di manzo) e soprattutto la cioccolata svizzera, già allora rinomata. Al dolce tradizionale, tipico della nostra terra, la "Carzenta" (si confeziona ancora per la Festa della Polenta originata dalle ricorrenze religiose dell' Esaltazione della Santa Croce e della Madonna dell'Addolorata il 14 e 15 settembre, nel Rione Parmunt), si aggiunge ora il nuovo dolce: Pulina.

Si utilizzano farina di segale mischiata con quella bianca 00, latte, uova, burro e pezzetti grattugiati di cioccolata o cacao svizzero; a piacere poi si aggiungono frutti di stagione e l'uva "americana", e, in tempo di Carnevale, un tocco di spezie. Nel tentativo di recuperare anche in questo settore le antiche tradizioni locali, si è voluto rispolverare l'usanza, inserendola nel contesto gioioso del nostro Carnevale mediante la caratteristica denominazione di "pulina" (sterco di mulo) a sottolineare l'identità appellativa degli abitanti di Cermenate, chiamati appunto volgarmente "Mülit". "Pulina" ha ottenuto il bollino blu (De.c.o.) che la definisce prodotto a denominazione comunale d'origine. Il prossimo passo avverrà con la tutela come prodotto tipico anche a livello provinciale e regionale.

Come negli anni passati anche quest'anno il Comitato organizzatore del Carnevale Cermenatese mette in palio un simpatico omaggio. Nello spazio sotto riportato è segnato un numero che darà la possibilità di ottenere tale regalo.



Domenica 3 febbraio, sotto il tendone, si effettuerà il sorteggio. Assieme alla copia de "L'Informatore" con il numero estratto vincente si dovranno, per il ritiro del regalo, presentare tre tagliandi qualità del dolce "Pulina".

Vi aspettiamo tutti al Carnevale Cermenatese